



REGIONE BASILICATA

DIREZIONE GENERALE
DELL'AMBIENTE, DEL TERRITORIO E
DELL'ENERGIA
Ufficio Pianificazione Territoriale
e Paesaggio

Viale Verrastra n. 5, 85100 Potenza (PZ)
Uff. PZ Tel. 0971669043-9049 - Sede Mt Tel. 0835284436
Ufficio.urbanistica@cert.regione.basilicata.it

Ministero della Transazione Ecologica
VA@pec.mite.gov.it

Ministero della Cultura
ss-pnrr@pec.cultura.gov

Ufficio Energia
ufficio.energia@cert.regione.basilicata.it

Soprintendenza Archeologia,
Belle Arti e Paesaggio
sabap-bas@pec.cultura.gov.it

Ufficio Compatibilità Ambientale
ufficio.compatibilita.ambientale@cert.regione.basilicata.it

e p.c. Direzione Generale dell'Ambiente,
del Territorio e dell'Energia
- SEDE -

Oggetto: ID_VIP:6224 Istanza per il rilascio del provvedimento VIA nell'ambito del provvedimento unico ambiente, ai sensi dell'art.27 del D.Lgs.152/2006 e ss.mm.ii., relativo al progetto per la realizzazione di un impianto eolico denominato "Santa Venere" costituito da 7 aerogeneratori, ciascuno da 5,6MW, e delle opere necessarie di connessione alla RTN, per una potenza complessiva di 39,2MW, da realizzarsi nel Comune di Melfi (PZ).

Procedura riferita all'art.27 del Decreto legislativo n.152/2006- VIA.

Proponente: Oceano Rinnovabile S.r.l.

Parere

L'Istanza presentata dalla Società **Oceano Rinnovabile Srl** è finalizzata ad ottenere il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica, ai sensi del D.lgs n. 42 del 2004, per la realizzazione e l'esercizio di un Parco Eolico per la produzione di energia elettrica tramite conversione da fonte eolica, da realizzare nel Comune di Melfi (PZ) DENOMINATO Santa Irene. Il parco eolico e le opere connesse rientrano in una fascia altimetrica compresa tra i 150 ed i 250 m circa sul livello del mare, interessando principalmente seminativi in aree non irrigue, l'area di intervento è adiacente all'area industriale di Melfi, nel settore nordorientale del territorio comunale di Melfi. Il parco è progettato per l'installazione di **n.7** gli aerogeneratori del tipo Nordex N149-5.6 MW con relative opere civili e di connessione e, dalla realizzazione di una nuova stazione di trasformazione MT/AT per la connessione alla Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) dell'energia prodotta dal parco. Ogni singolo aerogeneratore ha una potenza massima pari a **5.6MW**,

Referenti
L'istruttore / L'estensore:
Istruttore: geom. Maria Grazia SANTORO
e-mail (informale): mariagrazia.santoro@regione.basilicata.it - tel. 0971/669048

Il Responsabile della P.O. / Il RUP / Il Responsabile Procedimento
ing. Vincenzo ZARRILLO - Responsabile di PO - "Tutela e valorizzazione paesaggistica"
e-mail (informale): vincenzo.zarrillo@regione.basilicata.it, tel. 0971/66904

per una potenza complessiva di **39.2MW**, le caratteristiche dimensionali degli aerogeneratori di progetto sono:

Potenza nominale aerogeneratore 5.6 MW , le pale avranno una lunghezza di circa 75 m, con la torre che avrà altezza fino all'asse del rotore pari al massimo a 105 m, mentre il massimo sviluppo verticale del sistema torre-pale sarà di 180 m.

L'Area è raggiungibile direttamente dalla SP48 del Basso Melfese, l'accessibilità alle singole aree in cui sono collocati gli aerogeneratori si avrà mediante viabilità locale/interpodereale. L'area del parco eolico ricade in zona classificata agricola (zona E) come desunto dallo strumento urbanistico del comune interessato dall'installazione delle WTG.

Per quanto riguarda l'inquadramento Catastale l'impianto Eolico e la sottostazione interessano il territorio di Melfi, gli aerogeneratori ricadono la **M1** al foglio n.6 Part.354, **M2** al F.6 Part.719 e la **M3** al F.62 Part.60, la **M4** al F.8 Part.17, **M5** al F.10 Part.626, **M6** al F.10 Part.332, la **M7** F.20 Part.31 quest'ultima molto distante rispetto alla altre sei.

La soluzione di **connessione** prevede che l'impianto eolico sarà collegato in antenna a 150 kV sul futuro ampliamento della SE di trasformazione a 380/150 kV denominata "Melfi" ed al fine di razionalizzare l'utilizzo delle future infrastrutture di rete esistenti, sarà condiviso lo stallo in stazione.

L'Ufficio ha verificato che l'impianto interferisce con le aree vincolate "ope legis" ai sensi dell'Art.142 lettera b), del D.Lgs. n.42/2004 e s.m.i. interferenze rilevate:

Interferenza n.1

Interferenza con i tratturi rientrano nella categoria di beni archeologici tutelati ope legis (D.Lgs n.42/2004 art.12, comma 1, lettera m, si rileva la presenza di alcuni tratturi, nel dettaglio il tratturo BCT_244 - nr 001 - PZ Regio tratturello Foggia-Ortona-Lavello (Melfi) e quello BCT_243 - nr 002 - PZ Regio tratturello Melfi-Cerignola (Melfi) intercettano il cavidotto in due punti. L'attraversamento dei tratturi nei due punti meglio specificati nell'allegato D-ROI-A avverrà utilizzando la Trivellazione Orizzontale Controllata (TOC), che secondo le dichiarazioni del proponente, consentirà di realizzare l'attraversamento senza andare ad alterare minimamente lo stato di conservazione del tratturo.

L'impianto interferisce con i buffer della L.R.54/2015 e ss.mm.ii.

Interferenza n. 2

In riferimento ai vincoli archeologici (art. 142 c. 1 lett. m del d.lgs 42/2004) e relativamente alle zone d'interesse si segnala la presenza di beni nel buffer di analisi. Alcuni di essi rientrano nel buffer del bene "Rendina", mentre i buffer di 1 km dai beni "Chiesa diruta" e "Rendina" intercettano il cavidotto; infine il buffer di 1 km dai beni "Casalini" intercetta sia il cavidotto che la sottostazione, i beni in questione non interferiscono con le opere in progetto, poiché il cavidotto è interrato, mentre per quanto riguarda la sottostazione è necessario specificare che nella zona sono già presenti altre reti e che la sottostazione ha una visibilità limitata dovuta alla sua esigua altezza.

Interferenza n.3

Art. 142 co. 1 lett. h) D.lgs. 42/2004 "aree assegnate alle Università agrarie e zone gravate da usi civici", sono state presentati i Certificati dell'Ufficio della Regione Basilicata si rileva che i terreni sono

Interferenza n.4

Interferenza con un aree non idonee ai sensi della L.R 54/2015 Allegato A, si rileva un'interferenza solo con il buffer di 1 km dalla "Masseria Parasacco" all'interno del buffer di questo bene Monumentale si trova dell'aerogeneratore **M4** e di parte del cavidotto, che tuttavia è interrato e percorre strade esistenti.



Secondo la L.R. 54/2015 si prevede il rispetto del buffer di 3 Km a partire dal perimetro dell'ambito urbano e 5 Km dai centri storici, si rileva che l'impianto eolico per le macchine **M4-M5-M6** è all'interno del buffer di 5 km dal perimetro dell'ambito urbano del Comune di Lavello.

Interferenza n. 5

Gli aerogeneratori M2 ed M4 ricadono all'interno di quelle categorie individuate dalla legge come aree da sottoporre ad eventuali prescrizioni per il corretto inserimento nel territorio degli impianti. Secondo il PIEAR queste categorie rientrano tra le aree umide, lacuali, e le dighe artificiali con una fascia di rispetto di 150 mt dalle sponde. Nello specifico si rileva una sovrapposizione dell'aerogeneratore M2 e della relativa piazzola con il buffer di 500 m dal corso d'acqua "Fiume Ofanto", ed una sovrapposizione dell'aerogeneratore M4 (e delle relative opere civili) con il buffer di 500 m dal corso d'acqua "Fiumara di Venosa, Torrente Olivento". Infine il cavidotto intercetta due corsi d'acqua "Vallone Casella e Vallone di Catapane", tale interferenza verrà risolta prevedendo la posa dei cavidotti mediante staffaggio data la presenza di due ponti stradali, pertanto la risoluzione delle interferenze varrà risolta senza alterare l'assetto strutturale della viabilità esistente.

In considerazione che l'impianto eolico proposto è dislocato nell'intorno dell'area industriale di San Nicola di Melfi e pertanto l'area ha da tempo assunto una connotazione industriale, l'Ufficio Pianificazione e Paesaggio esprime Parere Favorevole alla realizzazione degli aerogeneratori M1-M2-M3-M4-M5-M6 mentre esprime parere contrario per l'aerogeneratore M7 in considerazione che lo stesso risulta defilato rispetto alle altre macchine.

Il Dirigente dell'Ufficio
Ing. Maria Carmela Bruno

